Due Siciliæ
Festival Internazionale di Musica

Concerto di musica da camera

Duo Colbran

Melodie dal Mondo

Musiche di Moretti, de Falla, Respighi, Caramiello,
R. Strauss, Alabiev, Villa-Lobos, Bernstein, Berio,
Debussy, Dell'Acqua

Alba Brundo · arpa

Giulia Lepore · soprano

Domenica 19 ottobre 2025 – ore 19:00

Chiesa di San Bernardo di Chiaravalle – Gravina di Catania

Programma

Melodie dal Mondo

Spagna
Federico Moretti
(1769 - 1839)
Boleras de la Bola

Manuel de Falla
(1876 - 1946)
Nana
da *Siete canciones populares españolas*

Italia
Ottorino Respighi
(1879 - 1936)
***Stornellatrice*, P 69**

Giovanni Caramiello
(1838 - 1938)
Rimembranza di Napoli

Germania
Richard Strauss
(1864 - 1949)
***Morgen* op. 27 n°4**

Russia
Alexander Alyabyev
(1787 - 1851)
The Nightingale

Brasile
Heitor Villa-Lobos
(1887 - 1959)
***Bachianas brasileiras* No. 5, W389-391**

USA
Leonard Bernstein
(1918 - 1990)
Piccola Serenata

Armenia
Luciano Berio
(1925 - 2003)
Loosin yelav

Francia
Claude Debussy
(1862 - 1918)
Nuit d'étoiles

Eva Dell'Acqua
(1856 - 1930)
Villanelle

Il complesso rapporto tra parola e musica

Con il titolo di ***Melodie dal Mondo***, il Duo Colbran propone stasera un percorso che, pur attraversando grandi distanze, è legato da un tema centrale: la complessa e delicata relazione tra la **parola** e la **musica**. L'operazione del comporre in questo ambito non è mai stata una semplice giustapposizione, ma un processo che ciascun compositore/compositrice, come testimonia la storia della musica, ha affrontato con strategie diverse.

Questa dialettica è particolarmente evidente nel trattamento della tradizione popolare. La sfida di trasformare il canto popolare in musica d'arte è riassunta dalle parole di due compositori presenti in questo programma. **Manuel de Falla**, a proposito delle sue ***Siete canciones populares españolas*** – da cui è tratta ***Nana***, che ascolteremo in una versione per

voce e arpa – sosteneva con decisione che «in una canzone popolare lo spirito è più importante della lettera». Per lui, il ritmo, il modo e gli intervalli melodici sono gli elementi principali; l'accompagnamento ritmico o armonico è «importante almeno quanto la canzone stessa», e bisogna ispirarsi in questo «direttamente al popolo». Le *Sette canzoni*, scritte nel 1914 ed eseguite per la prima volta nel 1915 a Madrid, nascono infatti da un processo di reinvenzione che attinge a moduli tematici tipici di diverse regioni della Spagna – come i canti della Murcia (*Seguidilla*), delle Asturie (*Asturiana*) e dell'Aragona (*Jota*), alternati a moduli andalusi in *Nana*, *Canción* e *Polo* – mostrando il riscatto dal folclore e il passaggio «dal pittoresco all'autentico».

Una filosofia simile ispira **Luciano Berio** e le sue *Folk Songs*, di cui il brano armeno ***Loosin yelav*** (che descrive il sorgere della luna) è parte. Berio provava un «senso di profondo disagio ascoltando canzoni popolari» accompagnate dal pianoforte, e per questo motivo ha

scritto il ciclo, «ricomponendo» i canti attraverso un'interpretazione ritmica e armonica. In questo processo, la componente strumentale ha la funzione precisa di «suggerire e commentare quelle che mi sono parse le radici espressive, cioè culturali, di ogni canzone».

In altri contesti, la musica si pone al servizio del testo poetico d'autore, elevandolo attraverso l'espressione strumentale. Attraverso il genere della *mélodie* francese, il cui testo è di «fondamentale importanza», in ***Nuit d'étoiles*** di **Claude Debussy**, sua prima opera pubblicata, il compositore fa emergere l'universo notturno del poema di Théodore de Banville per mezzo del suono. La melodia ha una curva «flessibile e ariosa» e l'accompagnamento, introdotto da arpeggi che «evocano l'accompagnamento di una chitarra o di un mandolino tipico delle serenate», si fa via via più lirico ed espressivo, portando a ogni strofa «un nuovo slancio e una particolare colorazione».

Un'analoga devozione al testo si trova in ***Morgen* op. 27 n°4** di **Richard Strauss**. Il testo, che attende il sorgere del sole per riunire gli amanti «su questa terra che respira il sole», promette che su di loro «scenderà della felicità il muto silenzio». La musica tesse una tela armonica che incarna perfettamente l'attesa e il senso di quiete profonda contenuto nella parola poetica.

Vi sono poi quei brani in cui il compositore esalta la qualità sonora e virtuosistica della voce. ***The Nightingale*** ("L'Usignolo") di **Alexander Alyabyev** è un'*art song* russa, composta nel 1826, che è diventata una sfida per soprani di coloratura, un esempio in cui il testo diviene un'opportunità per trasformare la voce in un gesto strumentale immediato.

Il programma si completa con il contributo italiano e i brani ***Stornellatrice*** di **Ottorino Respighi** – il cui testo si interroga sulla vanità del canto – e ***Rimembranza di Napoli - fantasia sopra motivi popolari*** di **Giovanni**

Caramiello, che esplorano la vena melodica e narrativa della tradizione italiana.
Infine, la presenza di ***Boleras de la Bola*** di **Federico Moretti** ricorda un pioniere che, operando tra Italia e Spagna, contribuì in modo decisivo allo sviluppo della didattica chitarristica, introducendo, tra l'altro, l'uso sistematico dell'anulare negli arpeggi, gettando così le basi per l'accompagnamento musicale moderno.

Ogni melodia in questo concerto è, dunque, la prova di una difficile ma affascinante operazione: quella di dare al testo un corpo sonoro che ne esalti, reinventi o celebri la sua essenza.

Duo Colbran

Il Duo Colbran, composto dalle giovani musiciste Alba Brundo (arpa) e Giulia Lepore (soprano), nasce a Napoli nel 2020 con l'obiettivo di indagare le tante possibilità che l'intreccio timbrico dell'arpa e della voce possono offrire e di affrontare un repertorio vasto ed eterogeneo che spazia dalla lirica da camera dell'Ottocento a brani novecenteschi, anche di ispirazione folcloristica. Dopo il debutto presso il Palazzo Zevallos di Napoli nel 2020, il Duo è stato invitato a prendere parte a numerose rassegne e festival presso prestigiose sale da concerto e siti culturali quali la

Reggia di Caserta, Villa Pignatelli a Napoli e la Casa Museo ‘Mauro Giuliani’ a Bisceglie. A marzo 2022 le due artiste risultano vincitrici del concorso Summer Young Concert, che le porterà ad esibirsi presso alcuni dei più importanti siti religioso-culturali della Campania (Chiostro di San Domenico a Piedimonte Matese, Chiesa di San Francesco a Carinola, Basilica di Sant’Angelo in Formis (Capua).

Si sono recentemente esibite presso il Salotto Barbaja di Napoli, la Chiesa di Santa Maria delle Grazie di Vico Equense e il Circolo Posillipo di Napoli, dove un loro concerto è stato introdotto dalla presentazione del musicologo di fama internazionale Sergio Ragni.

Prossimi appuntamenti

Marco Carta & Roberto Piana
24 ottobre, ore 21
Sala delle Arti “Emilio Greco” – Gravina di Catania

Renat Sette & Gianluca Dessì – Leis Aucieus Passatgiers
25 ottobre, ore 19
Auditorium Comunale Angelo Musco – Gravina di Catania

Trio Concertato – On Danse
26 ottobre, ore 19
Sala delle Arti “Emilio Greco” – Gravina di Catania

Due Siciliae – Festival Internazionale di Musica
I edizione – 2025
www.duesiciliaefestival.it
e-mail: info@duesiciliaefestival.it
Direzione artistica: Ketty Teriaca e Gianfranco Brundo
Redazione programmi di sala: Giuliana De Luca